

GRANDANGOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Via DON GUANELLA 19/B SONDRIO 23100 SO Italia
Codice Fiscale	00523750149
Numero Rea	SO 38607
P.I.	00523750149
Capitale Sociale Euro	246325.00
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	871000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A126453

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	4.141
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.200	1.600
7) altre	63.753	87.759
Totale immobilizzazioni immateriali	64.953	93.500
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.311.529	2.360.489
2) impianti e macchinario	21.323	27.017
3) attrezzature industriali e commerciali	16.432	18.668
4) altri beni	203.067	219.781
5) immobilizzazioni in corso e acconti	25.973	3.285
Totale immobilizzazioni materiali	2.578.324	2.629.240
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	65.004	62.914
Totale partecipazioni	65.004	62.914
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	968	-
Totale crediti verso altri	968	-
Totale crediti	968	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	65.972	62.914
Totale immobilizzazioni (B)	2.709.249	2.785.654
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	52.570	29.212
Totale rimanenze	52.570	29.212
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.116.184	1.106.858
Totale crediti verso clienti	1.116.184	1.106.858
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.696	3.283
Totale crediti tributari	45.696	3.283
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	205.656	217.554
Totale crediti verso altri	205.656	217.554
Totale crediti	1.367.536	1.327.695
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.854.030	1.222.866
3) danaro e valori in cassa	1.364	4.492
Totale disponibilità liquide	1.855.394	1.227.358
Totale attivo circolante (C)	3.275.500	2.584.265
D) Ratei e risconti	40.563	21.745

Totale attivo	6.025.312	5.391.664
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	246.325	274.875
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	925	934
IV - Riserva legale	916.533	869.084
V - Riserve statutarie	13.834	13.834
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	315.622	209.936
Varie altre riserve	2	(3)
Totale altre riserve	315.624	209.933
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	54.663	157.741
Totale patrimonio netto	1.547.904	1.526.401
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.434.006	1.359.080
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.274	116.641
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.367.013	810.641
Totale debiti verso banche	1.425.287	927.282
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5	36
Totale acconti	5	36
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	143.956	197.242
Totale debiti verso fornitori	143.956	197.242
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	96.776	96.234
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.026	-
Totale debiti tributari	104.802	96.234
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	305.520	289.495
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.649	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	322.169	289.495
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	717.602	649.949
Totale altri debiti	717.602	649.949
Totale debiti	2.713.821	2.160.238
E) Ratei e risconti	329.581	345.945
Totale passivo	6.025.312	5.391.664

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.014.953	6.277.934
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	303.402	197.411
altri	62.858	79.698
Totale altri ricavi e proventi	366.260	277.109
Totale valore della produzione	6.381.213	6.555.043
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	357.409	211.611
7) per servizi	515.061	604.367
8) per godimento di beni di terzi	45.824	41.407
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.788.425	3.917.460
b) oneri sociali	1.078.632	1.122.197
c) trattamento di fine rapporto	302.441	290.546
e) altri costi	28.637	2.274
Totale costi per il personale	5.198.135	5.332.477
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.548	28.548
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	109.478	105.041
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	30.766	5.624
Totale ammortamenti e svalutazioni	168.792	139.213
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(23.357)	(6.286)
14) oneri diversi di gestione	57.596	66.372
Totale costi della produzione	6.319.460	6.389.161
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	61.753	165.882
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	55
Totale proventi da partecipazioni	-	55
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.835	2.414
Totale proventi diversi dai precedenti	2.835	2.414
Totale altri proventi finanziari	2.835	2.414
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	10.015	10.067
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.015	10.067
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.180)	(7.598)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	90	15
Totale rivalutazioni	90	15
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	558
Totale svalutazioni	-	558

Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	90	(543)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	54.663	157.741
21) Utile (perdita) dell'esercizio	54.663	157.741

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2020 31-12-2019

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	54.663	157.741
Interessi passivi/(attivi)	5.051	5.806
(Dividendi)	-	55
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	40	7.607
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	59.754	171.209
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	333.207	296.170
Ammortamenti delle immobilizzazioni	138.026	133.589
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(14.209)	(11.819)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	457.024	417.940
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	516.778	589.149
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(23.358)	(6.285)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(40.092)	(3.343)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(53.286)	53.340
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(18.818)	(13.393)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.950)	69.165
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	78.349	223.618
Totale variazioni del capitale circolante netto	(60.155)	323.102
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	456.623	912.251
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(4.346)	(5.806)
Dividendi incassati	-	(55)
(Utilizzo dei fondi)	(227.515)	(137.988)
Totale altre rettifiche	(231.861)	(143.849)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	224.762	768.402
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(58.863)	(560.195)
Disinvestimenti	260	302
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(2.000)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(2.968)	(2.250)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(61.571)	(564.143)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	500.000	-
(Rimborso finanziamenti)	(1.995)	(88.985)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(33.160)	(87)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	464.845	(89.072)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	628.036	115.187

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.222.866	1.109.426
Danaro e valori in cassa	4.492	2.745
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.227.358	1.112.171
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.854.030	1.222.866
Danaro e valori in cassa	1.364	4.492
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.855.394	1.227.358

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione presenta di seguito la nota integrativa relativa al bilancio chiuso al 31/12/2020. Una più estesa analisi dei risultati ottenuti viene resa nella Relazione sulla Gestione che compone il fascicolo di bilancio, in questa premessa sono sinteticamente rappresentate le considerazioni più significative.

Alla chiusura del presente esercizio, il valore della produzione si attesta a euro 6.381.213. L'utile di esercizio è pari a euro 54.663, dopo avere effettuato ammortamenti per euro 138.026 e dopo avere accantonato al fondo svalutazione crediti euro 30.766.

La situazione economica evidenzia un risultato moderatamente positivo che evidenzia in particolare modo come le misure messe in atto per fronteggiare l'emergenza pandemica abbiano consentito di controbilanciare il pesante impatto determinatosi nella gestione dei servizi. Tale risultato, da un lato, è frutto della capacità di reagire messa in campo da tutta la cooperativa, dall'altro è fortemente condizionato da numerosi elementi straordinari derivanti da contributi per l'acquisto di dispositivi di protezione, da integrazioni tariffarie straordinarie, dal riconoscimento di costi incomprimibili da parte di alcuni committenti, del ricorso al Fondo di integrazione salariale, ecc.

Il valore della produzione evidenzia rispetto al precedente esercizio una riduzione di euro 173.830, integralmente imputabile alla pandemia. Riduzione contenuta nella sua entità rispetto alle previsioni di inizio pandemia, grazie alle entrate straordinarie connesse agli elementi sopra evidenziati.

I costi di produzione, sostenuti per euro 6.319.460 sono allo stesso modo stati condizionati dalla pandemia e hanno visto da un lato un rilevante incremento per i costi della sicurezza, in primis per i costi dei dispositivi di protezione. Dall'altro lato, sul fronte dei costi del personale, si è riusciti a controbilanciare parzialmente la riduzione dei servizi e le sospensioni, riducendo il costo delle risorse umane attraverso l'accesso al fondo di integrazione salariale. L'accesso al fondo ha consentito di evitare riduzioni sugli organici di servizio nonostante la sospensione o la contrazione di numerosi servizi.

Dal punto di vista finanziario, la Cooperativa, in data 28 aprile 2020:

- alla luce del grave turbamento dell'economia determinato dalla pandemia da coronavirus;
- alla luce della impossibilità di prevedere con ragionevole certezza l'andamento economico finanziario generale;
- al fine di fronteggiare la riduzione dei volumi di fatturato e gli esborsi non programmati determinati dalle misure di sicurezza e dagli acquisti di dispositivi di protezione individuale;
- considerata l'elevata incertezza che non consentiva di fare ragionevoli previsioni sia sulla continuità dei servizi, sia sulle capacità di solvenza dei committenti;

ha inoltrato domanda di accesso alla moratoria ai sensi del Decreto n. 18 del 17/03/2020 "Cura Italia" con richiesta di sospensione delle intere rate dovute fino al 30/09/2020. La domanda è stata accolta e automaticamente prorogata sino alla data del 30/06/2021.

La cooperativa, alla luce della progressiva ripresa delle attività e dei volumi di fatturato, non intende chiedere la proroga della moratoria oltre tale data, anche perché al fine di fronteggiare adeguatamente la situazione di incertezza e di sostenere il ritorno a una situazione di maggiore equilibrio nella propria gestione la Cooperativa ha ottenuto un finanziamento a medio termine pari a € 500.000 attraverso l'accesso alla misura "Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)".

Le misure adottate hanno consentito di sostenere finanziariamente le azioni necessarie a ristabilire un equilibrio nei servizi danneggiati dagli effetti della pandemia e a programmare le azioni necessarie a ripristinare il funzionamento ordinario dei servizi danneggiati nella loro sostenibilità dalla pandemia.

Rispetto alla gestione dei servizi e alla risposta ai bisogni sociali, dopo un breve periodo di sospensione e di riduzione di numerose attività, sono state messe in atto strategie innovative e diffuse per assicurare i servizi anche durante la pandemia. Progressivamente sono state introdotte misure sempre più articolate per assicurare la massima risposta ai bisogni delle persone coniugandoli con le esigenze di sicurezza sul lavoro e di tutela della salute.

Le azioni messe in campo dalla cooperativa per dare continuità nella risposta dei bisogni, anche nei momenti più critici della pandemia ha comportato importanti effetti nei costi sostenuti. Ne elenchiamo di seguito alcuni dei principali:

- riduzione dei rapporti operatori utenti e rigidità dei gruppi nei centri diurni;
- elevata spesa in dispositivi di protezione e incremento delle ore dedicate a pulizie e sanificazioni;
- riduzione dei numeri degli utenti raggiungibili o presenti nei servizi;
- elevato tasso di assenteismo per malattia, infortunio e congedi;
- elevati costi organizzativi della sicurezza.

Come accennato sopra questi incrementi dei costi sono stati parzialmente compensati con parallele riduzioni dei costi del personale attraverso il ricorso al fondo di integrazione salariale e dalla riduzione dei costi per servizi durante le sospensioni o da interventi compensativi sul fronte dei ricavi. Gli interventi principali sono richiamati di seguito:

- incrementi tariffari compensativi nei servizi sociosanitari;
- contributi/credito di imposta per l'acquisto di dispositivi di protezione e per le attività di sanificazione e pulizia;
- contributi o remunerazioni compensative per costi non comprimibili;
- riconoscimento dei compensi ordinari o comunque di specifiche remunerazioni anche per l'attività svolta a distanza o con formule alternative.

Alla luce di quanto esposto, la situazione della società si mantiene ragionevolmente equilibrata sebbene la complessa gestione dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, segnato dagli effetti e dalla gestione della pandemia, richieda di mantenere in atto misure di gestione e riequilibrio importanti.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In un esercizio in cui le attività economiche sono state comunque influenzate dagli effetti della grave emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, in applicazione della deroga all'art. 2423-bis, c.1, n.1, prevista dall'art. 38-quater del D. L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77/2020, in quanto al 31.12.2019, senza tener conto degli eventi occorsi in data successiva alla chiusura dell'esercizio, sussisteva la continuità aziendale.

Si dà evidenza del fatto che la società, a causa degli impatti economici dovuti al Covid-19, ha subito una contrazione del fatturato; tuttavia, l'oculata politica di contenimento dei costi, nonché i risarcimenti e gli aiuti ricevuti dallo Stato e da alcuni committenti a copertura dei costi straordinari hanno permesso di raggiungere un discreto risultato economico con riguardo all'esercizio in commento. Inoltre si rileva come l'applicazione del presupposto della continuità aziendale sia ancora appropriato considerata l'analisi della capacità di continuare a operare nel prossimo futuro, effettuata a fronte delle prospettive di miglioramento portate dalla progressione della campagna vaccinale, dalla ripresa dei servizi che si sta consolidando nel progredire dei mesi e dalla tenuta finanziaria della cooperativa, dovuta sia all'accesso nel corso dell'anno 2020 alle misure straordinarie per il sostegno della liquidità delle imprese, sia dall'attuale tenuta della solvenza dei committenti e dei clienti.

Tenuto conto del contesto di mercato economico e strategico della società non si ravvisano fattori di rischio o incertezze identificate che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di continuare a costituire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio 2020 si è provveduto ad effettuare riclassifiche di sottovoci del bilancio. I dati riportati nella presente nota relativi al 2019 sono stati opportunamente modificati nel rispetto del principio della comparabilità.

Nel prospetto che segue sono riportate analiticamente le poste oggetto di adattamento con la specifica del conto in cui sono confluite nel bilancio chiuso al 31/12/2020:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020
Biancheria e relativo fondo	BII)4) Immobilizzazioni	BII)3) Immobilizzazioni materiali - attrezzature

Descrizione	31/12/2019	31/12/2020
ammortamento	materiali - altri beni	industriali e commerciali
Credito INAIL	CII)5-bis) Crediti tributari	CII)5-quater) Verso altri
Clienti c/anticipi	D14) Altri debiti	D6) Acconti
Fornitori per pagamenti rateali	D14) Altri debiti	D7) Debiti verso fornitori
Debiti v/f.di previdenza complementare	D14) Altri debiti	D13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale
Debiti cooperazione e salute	D14) Altri debiti	D13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale
Spese condominiali immobili di terzi	B7) Per servizi	B8) Per godimento di beni di terzi
Spese condominiali immobili di proprietà	B7) Per servizi	B14) Oneri diversi di gestione

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Dilazione approvazione bilancio - Rinvio del termine di convocazione dell'assemblea sociale per l'approvazione del bilancio, in base all'art. 106 del D.L. 18/2020 (così come modificato dal D.L. 183/2020):

Per il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, ci siamo avvalsi della facoltà di fruire della proroga ex lege, prevista dall'art. 106 del D.L. 18/2020 e da successive modifiche (Decreto "Cura-Italia"), per la convocazione dell'Assemblea di bilancio entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364, co. 2, C.C.) per

consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio di esercizio, considerata la perduranza dell'attuale, anomala e straordinaria, fase di emergenza sanitaria ed economica causata dalla pandemia da COVID-19.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- spese di start up;
- spese di fusione: si tratta delle spese notarili relative all'operazione di fusione per incorporazione della Primavera Ponte Cooperativa Sociale ed Insieme Cooperativa Sociale;
- software;
- manutenzioni beni di terzi.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono espresse in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 64.953.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

I costi sostenuti per **migliorie e spese incrementative su beni di terzi** sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi; l'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo del contratto, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.1, e risultano completamente ammortizzate.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione di software applicativo iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 1.200.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 63.753, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano manutenzioni su beni di terzi ammortizzate secondo le seguenti aliquote: 16,66%; 6,66%; 14,29%; 12,50%; 10%.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2020	64.953
Saldo al 31/12/2019	93.500
Variazioni	-38.548

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	67.276	7.531	255.797	330.604
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	63.135	5.931	168.037	237.103
Valore di bilancio	4.141	1.600	87.759	93.500
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	5.000	5.000
Ammortamento dell'esercizio	4.141	400	24.007	28.548

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Altre variazioni	-	-	(5.000)	(5.000)
Totale variazioni	(4.141)	(400)	(34.007)	(38.548)
Valore di fine esercizio				
Costo	67.276	7.531	250.797	325.604
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	67.276	6.331	187.044	260.651
Valore di bilancio	0	1.200	63.753	64.953

I decrementi accolgono il venir meno nel corso dell'esercizio 2019 dell'avviamento afferente la cessazione dell'attività di gestione dell'asilo nido denominato "Il Trenino", totalmente ammortizzato già nel 2019 ma di cui non si era proceduto allo stralcio.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.578.324, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi,

così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni	Non ammortizzato
Fabbricati	2% e 3%
Impianti generici	20%
Mobili, arredamenti e costruzioni leggere	10%
Mobili ufficio	12%
Attrezzatura varia	15% e 25%
Autovetture	25% e 20%
Apparecchi radiomobili	20%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Biancheria	40%
Impianto fotovoltaico	9%
Piantine da frutto	2,5%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 25.973, e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2020	2.578.324
Saldo al 31/12/2019	2.629.240
Variazioni	-70.818

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.529.257	81.180	139.034	449.062	3.285	3.201.818
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	168.768	54.163	120.366	229.280	-	572.577
Valore di bilancio	2.360.489	27.017	18.668	219.781	3.285	2.629.240
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	1.876	9.034	25.262	22.688	58.860
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	5.400	4.850	-	10.250
Ammortamento dell'esercizio	48.960	7.571	11.271	41.676	-	109.478
Altre variazioni	-	-	(5.400)	(4.550)	-	(9.950)
Totale variazioni	(48.960)	(5.695)	(13.037)	(25.814)	22.688	(70.818)
Valore di fine esercizio						
Costo	2.529.257	83.056	142.668	469.474	25.973	3.250.428
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	217.728	61.734	126.237	266.406	-	672.105
Valore di bilancio	2.311.529	21.323	16.432	203.067	25.973	2.578.324

Impianti e macchinari

Gli incrementi di euro 1.876 si riferiscono all'acquisizione di un impianto antintrusione.

Attrezzature

Gli incrementi per complessivi Euro 9.034 si riferiscono ad acquisti di attrezzatura varia e biancheria. I decrementi afferiscono alla vendita di una lavatrice.

Altri beni

Gli incrementi di euro 25.262 si riferiscono a macchine d'ufficio per un importo pari a euro 3.188 e a mobili e arredamenti per un importo pari a euro 22.074. I decrementi si riferiscono alla cessione di due stampanti.

Immobilizzazioni in corso

In data 19/04/2019 è stato siglato con il Comune di Tresivio un contratto per la concessione in uso di una porzione di immobile da adibire a servizi rivolti ad anziani. Le immobilizzazioni in corso si riferiscono interamente a lavori sulla casa di Riposo di Tresivio, tali lavori non sono terminati al termine dell'esercizio.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	65.972
Saldo al 31/12/2019	62.914
Variazioni	3.058

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 65.004, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 968 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	62.914	62.914
Valore di bilancio	62.914	62.914
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	2.000	2.000
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	90	90
Totale variazioni	2.090	2.090
Valore di fine esercizio		
Costo	65.004	65.004
Valore di bilancio	65.004	65.004

La voce si riferisce alle seguenti partecipazioni detenute dalla società:

Partecipazioni in altre imprese azionarie	Importo
Banca Popolare di Sondrio	2.435
Banca Etica	590
TOTALE	3.025
Partecipazioni in altre imprese non azionarie	Importo
Sol.Co. Sondrio Società Cooperativa Sociale	36.356
Unioncoop	22.003
Cooperfidi Italia Società Cooperativa	3.420
Consorzio Turistico Porte di Valtellina	200
TOTALE	61.979

Nel corso dell'anno le partecipazioni in altre imprese azionarie hanno subito una variazione per effetto dell'adeguamento prezzo al valore di mercato. Le partecipazioni in altre imprese non azionarie sono incrementate di euro 2.000 a seguito del ristorno riconosciuto da Unioncoop.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427- c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	968	968	968	968
Totale crediti immobilizzati	968	968	968	968

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 968.

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Contratto di capitalizzazione a premio unico rivalutabile annualmente	968

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 3.275.500. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 691.235.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Contributi in c/esercizio

Si tenga inoltre presente che con specifico riferimento alle rimanenze finali di dispositivi di protezione individuali acquistati a seguito dell'emergenza Covid 19 la società ha provveduto ad effettuarne la valutazione rilevandole al netto dei contributi in conto esercizio ad essi afferenti.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 52.570.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	29.212	23.358	52.570
Totale rimanenze	29.212	23.358	52.570

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti;
- 5-bis) crediti tributari;
- 5-quater) verso altri.

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 30.766.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 28.240 relativo alle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020. Il credito risulta già compensato al termine dell'esercizio in commento per un importo pari a euro 3.369.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 1.367.536.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.106.858	9.326	1.116.184	1.116.184
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.283	42.413	45.696	45.696
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	217.554	(11.898)	205.656	205.656
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.327.695	39.841	1.367.536	1.367.536

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione Crediti v/clienti

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.1) "crediti verso clienti", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 1.116.184.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti	646.004
Fatture da emettere	516.857
Note credito da emettere	(2.083)
Fondo svalutazione crediti	(44.595)
TOTALE	1.116.184

Natura e composizione Crediti tributari

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-bis) "crediti tributari", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 45.696.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Credito IRPEF	260
Credito IVA	9.850
Altri crediti tributari (credito imposte DPI)	24.871
Crediti v/erario per ritenute subite	10.717
TOTALE	45.696

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 205.656.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Fornitori conto anticipi	65
Crediti verso dipendenti	1.970
Depositi cauzionali	16.870
Altri crediti	8.821
Crediti per contributi da ricevere	176.174
Crediti verso cooperative e consorzi	516
Crediti verso altri enti di previdenza e sicurezza sociale	45
Crediti INPS	386
Crediti INAIL	810
TOTALE	205.656

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli crediti dell'Attivo circolante iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.855.394, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.222.866	631.164	1.854.030
Denaro e altri valori in cassa	4.492	(3.128)	1.364
Totale disponibilità liquide	1.227.358	628.036	1.855.394

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 40.563. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	21.745	18.818	40.563
Totale ratei e risconti attivi	21.745	18.818	40.563

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2020	31/12/2019
Risconti attivi su oneri finanziari	57	389
Risconti attivi su abbonamento software/licenze	715	294
Risconti attivi su abbonamenti	158	158
Risconti attivi su contributo di revisione		1.549
Risconti attivi su corsi di formazione	20.522	524
Risconti attivi su spese amministrative varie	65	65
Risconti attivi su spese telefoniche	75	75
Risconti attivi su canoni di assistenza	255	314
Risconti attivi su assicurazioni autovetture	340	354
Risconti attivi su assicurazioni	17.036	16.955
Risconti attivi su assicurazioni autoveicoli	971	1.017
Risconti attivi su altri servizi	99	49
Risconti attivi imposte e tasse	62	
Risconti attivi vari	207	
TOTALE	40.563	21.745

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi			
Risconti attivi	20.563	20.000	

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.547.904 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 21.503.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	274.875	-	3.900	32.325	(125)		246.325
Riserva da soprapprezzo delle azioni	934	-	-	5	(2)		925
Riserva legale	869.084	47.322	-	-	127		916.533
Riserve statutarie	13.834	-	-	-	-		13.834
Altre riserve							
Riserva straordinaria	209.936	105.686	-	-	-		315.622
Varie altre riserve	(3)	-	5	-	-		2
Totale altre riserve	209.933	105.686	5	-	-		315.624
Utile (perdita) dell'esercizio	157.741	(157.741)	-	-	-	54.663	54.663
Totale patrimonio netto	1.526.401	-	-	-	-	54.663	1.547.904

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva arrotondamento bilancio	2
Totale	2

Il capitale sociale ha subito nel corso dell'esercizio un variazione di Euro -28.550. Nel corso dell'anno 2020 si è registrato il recesso di 10 soci, l'ammissione di 21 e la rinuncia di 4.

La riserva sopraprezzo delle azioni ha subito un decremento per effetto del recesso soci.

La riserva legale si è incrementata in seguito alla destinazione del 30% dell'utile del precedente esercizio e ai valori frutto della rinuncia dei soci.

La riserva straordinaria si è movimentata in seguito alla destinazione dell'utile residuo del precedente esercizio al netto della parte destinata a fondi mutualistici.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	246.325			-
Riserva da sopraprezzo delle azioni	925	Riserva di capitale	A, B, C	925
Riserva legale	916.533	Riserva di utili	B	916.533
Riserve statutarie	13.834	Riserva di utili	B	13.834
Altre riserve				
Riserva straordinaria	315.622	Riserva di utili	B	315.622
Varie altre riserve	2	Riserva di utili	B	2
Totale altre riserve	315.624			315.624
Totale	1.493.241			1.246.916
Quota non distribuibile				1.246.916

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.434.006;
- nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020 per euro 11.786. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 302.441.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.359.080
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	269.296
Utilizzo nell'esercizio	191.158
Altre variazioni	(3.212)
Totale variazioni	74.926
Valore di fine esercizio	1.434.006

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti debiti di natura finanziaria per un importo pari ad Euro 58.274, aventi scadenza inferiore a 12 mesi.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 143.956, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 2.713.821.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	927.282	498.005	1.425.287	58.274	1.367.013	547.903
Acconti	36	(31)	5	5	-	-
Debiti verso fornitori	197.242	(53.286)	143.956	143.956	-	-
Debiti tributari	96.234	8.568	104.802	96.776	8.026	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	289.495	32.674	322.169	305.520	16.649	-
Altri debiti	649.949	67.653	717.602	717.602	-	-
Totale debiti	2.160.238	553.583	2.713.821	1.322.133	1.391.688	547.903

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

L'art. 56 del D.L. n. 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla Legge 24.04.2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, nonché prorogato dall'art. 1 c.248 della L. 178/2020, ha disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, una moratoria fino al 30.06.2021 per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale.

Al fine di fronteggiare la riduzione dei volumi di fatturato e gli esborsi non programmati a seguito dell'emergenza COVID-19, la Cooperativa ha inoltrato domande di accesso alle moratorie con richiesta di sospensione delle intere rate in tal senso dovute.

Acconti

Gli acconti, iscritti alla voce D.6 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Clienti c/anticipi	5
TOTALE	5

Debiti tributari

I debiti tributari, iscritti alla voce D.12 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Ritenute passive su compensi	2.129
Ritenute su retribuzioni	102.033
Ritenute passive su contributi	640
TOTALE	104.802

Debiti verso ist. di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso ist. di previdenza e di sicurezza sociale, iscritti alla voce D.13 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti verso INPS	259.330
Debiti v/ist. previdenza per ratei ferie personale	51.054
Debiti v/fondi previdenza complementare	11.786
TOTALE	322.169

Debiti verso altri

I debiti verso altri, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Caparre clienti	18.480
Salari e stipendi	444.238
Debiti ratei ferie personale	193.049
Debito per recesso soci	28.303
Debiti vari	33.532
TOTALE	717.602

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 329.581.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	142	705	847
Risconti passivi	345.803	(17.070)	328.733
Totale ratei e risconti passivi	345.945	(16.364)	329.581

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2020	31/12/2019
Risconti passivi su contributo Ministero del Lavoro	2.640	3.394
Risconti passivi su contributo Comune di Sondrio	7.350	8.330
Risconti passivi su contributo Cariplo	304.668	315.397
Risconto passivi su contributo Allianz - serra I Prati	14.076	15.732
Risconti passivi su altri		2.950
Totale	328.733	345.803

Ratei passivi	31/12/2020	31/12/2019
Ratei passivi su interessi finanz./mutui	847	142
Totale	847	142

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	847		

Risconti passivi	14.120	314.614	263.985
------------------	--------	---------	---------

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 6.014.953.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 366.260.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 6.319.460.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi,

oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	919
Altri	9.096
Totale	10.015

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce di Conto economico D.18 "Rivalutazioni" comprende il ripristino di valore per euro 90 in relazione in relazione alla partecipazione detenuta in Banca Popolare di Sondrio effettuato a seguito di variazioni positive subite dalla stessa.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi di entità o incidenza eccezionali ad eccezione di quanto già commentato in conseguenza alla pandemia da Covid-19.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato costi di entità o incidenza eccezionali ad eccezione di quanto già commentato in conseguenza alla pandemia da Covid-19.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni relative alle cooperative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti è di 191 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	8.320

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale, pari a euro 246.325, è rappresentato come di seguito:

numero 9.853 azioni ordinaria di nominali euro 25 cadauna.

Si precisa che nel corso dell'esercizio sono state emesse 156 nuove azioni da nominali euro 25 cadauna.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

La società non ha assunto impegni, prestato garanzie o sperimentato passività potenziali nel corso dell'esercizio 2020.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate**Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Nel corso dei primi mesi del 2021 gli effetti della Pandemia si stanno protraendo, richiedendo il mantenimento di tutte le misure straordinarie di contenimento dei rischi adottate nella gestione dei servizi.

La campagna vaccinale ha portato a una copertura molto ampia degli operatori e degli utenti dei servizi ma non ha consentito di allentare le misure adottate.

La cooperativa si trova quindi nella situazione di mantenere un elevato impiego di risorse economiche che ad oggi non sembra potere essere ugualmente controbilanciato da risarcimenti e agevolazioni.

Inoltre, sebbene i servizi della cooperativa siano ormai tutti operativi, alcune delle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani hanno subito, in conseguenza alla pandemia, una riduzione dei livelli di saturazione. Questo sta comportando una contrazione delle entrate a fronte di una limitata possibilità di contenimento dei costi. Inoltre, essendosi creata un'ampia offerta sul territorio di posti in strutture per anziani, il processo per i nuovi inserimenti si sta rilevando più lento rispetto alla dinamica precedente alla pandemia.

Questo significa che per conseguire buoni risultati sulla redditività operativa della gestione di questi ambiti sarà necessario nel corso del 2021 un rilevante impegno nella promozione dei servizi e la programmazione di un tempo per il ripristino degli equilibri economico organizzativi spalmato su un periodo stimato in 6/12 mesi.

Il buon funzionamento degli altri servizi e le risorse della cooperativa saranno in grado di supportare tali sforzi, tuttavia vi sarà un impatto sul risultato complessivo della gestione atteso per l'esercizio 2021, di entità variabile in funzione della durata del processo di ripristino dei precedenti standard di saturazione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società non rientra nel perimetro di consolidamento di bilanci consolidati redatti da altre Società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La Società Cooperativa, stante il disposto dell'art. 111-septies del R.D. 30/03/1942 n. 318 (norme transitorie e di attuazione del codice civile), è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperativa a mutualità prevalente, in quanto rispetta le norme di cui alla Legge 381/91.

Nonostante le disposizioni normative di cui sopra, si attesta che nell'esercizio 2020 la cooperativa si è avvalsa di apporto di lavoro da parte dei soci nelle percentuali risultanti dalla seguente tabella:

	Esercizio 31/12/2020		Esercizio 31/12/2019	
	Euro	%	Euro	%
Costo del lavoro soci	998.463	19,21%	1.099.440	20,62%
Costo del lavoro non soci	4.199.671	80,79%	4.233.037	79,38%
TOTALE	5.198.134	100,00%	5.332.477	100,00%

Ai sensi dell'articolo 2 della Legge 31/01/1992 n. 59 e dell'articolo 2545 cod. civ. attestiamo che nella gestione sociale sono stati adottati i criteri mutualistici che da sempre hanno caratterizzato la vita della Cooperativa e che si riconducono allo stile e ai valori della mutualità e della partecipazione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125,126, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come da seguente tabella.

ENTE	DESCRIZIONE	IMPORTI INCASSATI ANNO 2020
GSE SPA	INCENTIVO IMP. FOTOVOLTAICO I PRATI	€ 8.981,80
AGENZIA DELLE ENTRATE	INCASSO 5 PER MILLE ANNO 2017 INSIEME	€ 6.219,26
AGENZIA DELLE ENTRATE	INCASSO 5 PER MILLE ANNO 2018	€ 3.521,99

AGENZIA DELLE ENTRATE	INCASSO 5 PER MILLE ANNO 2019	€	3.127,33
ALER LECCO-BERGAMO-SONDRIO	CONTRIBUTO PROGETTO ABITARE I CONFINI ANNO 2019 - FT ACQUISTO	€	1.207,85
INVITALIA	CONTRIBUTO ACQUISTI DISPOSITIVI PROTEZIONE COVID	€	49.933,46
COMUNE DI MORBEGNO	CONTRIBUTO SISTEMA 0 - 6 NIDO TRENINO	€	511,72
COMUNE DI MORBEGNO	CONTRIBUTO GESTIONE CENTRO GIOVANILE LOKALINO ANNO 2019	€	6.000,00
COMUNE DI SONDRIO	CONTRIBUTO PROGETTO DOPO DI NOI- L. N. 112/2016. ANNO 2017	€	10.431,90
COMUNITA MONTANA VALTELLINA DI MORBEGNO	CONTRIBUTO FSR 2019 NIDO TRENINO E CHICHI	€	1.534,00
COMUNITA MONTANA VALTELLINA DI MORBEGNO	CONTRIBUTO PROGETTO QUELLI DELLE VANCANZE 2019	€	3.550,00
PROVINCIA DI SONDRIO	CONTRIBUTO DE MINIMIS (Dote impresa 2 collocamento mirato)	€	4.421,00
COMUNE DI SONDRIO	CONTRIBUTO FSR CASA VIOLA 2019 (comunità anziani C.A.S.A.)	€	6.000,00

Oltre ai dati riportati nella tabella di cui sopra, si segnala anche quanto segue:

- la cooperativa ha sottoscritto scrittura privata con il Comune di Tresivio in data 19/04/2019 avente ad oggetto la concessione in uso della porzione di immobile sita a Tresivio con destinazione vincolata alla prestazione di servizi rivolta ad anziani. In base al disposto dell'art. 7, per l'affidamento è previsto un canone concessorio fisso annuale dovuto a partire dal momento in cui l'attività renderà un fatturato annuo (anno solare) di almeno 220.000 euro e sarà condizionato nella debenza alla verifica della sostenibilità e ad apposita negoziazione tra le parti. L'ammontare del canone verrà negoziato fra le parti ed in ogni caso lo stesso non potrà essere superiore all'importo di 5.000 euro annui;
- la cooperativa ha siglato scrittura privata con il Comune di Sondrio in data 01/03/2019 avente ad oggetto la concessione d'uso a titolo oneroso degli spazi presso immobile sito in fraz. Mossini con destinazione unica della sede del cdd "centro Autismo" per il periodo 2019-2026. Per quanto in commento si segnala la concessione di uno spazio pari a circa 250 mq a fronte di un canone annuo pari a 4.980 euro;
- Il Comune di Sondrio ha inoltre concesso l'assegnazione straordinaria alla Cooperativa di spazi presso edificio comunale via toti - ex ludoteca - per la ripresa attività centro autismo dal 23/09/2020 al 31/12/2020 a fronte di un rimborso forfettario delle spese vive, ad oggi non ancora quantificato;
- la Cooperativa ha avuto accesso alla moratoria ai sensi del Decreto n. 18 del 17/03/2020 "Cura Italia" e al fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N);

Per i contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti da enti pubblici si rinvia anche al sito degli aiuti di stato consultabile al seguente indirizzo:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Per completezza di informazione, pur avendo natura di corrispettivi, sono di seguito elencati i compensi derivanti da convenzioni, progetti e affidamenti di interventi e servizi.

ENTE	DESCRIZIONE	IMPORTI INCASSATI ANNO 2020
ATS DELLA MONTAGNA	Progetto sperimentale denominato "R.A.M.I. Rete Assistenziale Minori Integrata" - D.G.R. 3239	€ 20.285,72
ATS DELLA MONTAGNA	Assistenza alla Comunicazione (inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale ai sensi degli artt. 5 e 6 della l.r. n. 19/2007)	€ 64.563,28

ATS DELLA MONTAGNA	Intervento a sostegno di persone con disturbo pervasivo dello sviluppo e dello spettro autistico, Area A: Case Management, D.G.R. 392	€	150.423,81
ASST VALTELLINA E ALTO LARIO	Accordo di collaborazione congiunta per l' esecuzione dei progetti regionali di neuropsichiatria dell'infanzia e dell' adolescenza	€	21.721,90
COMUNE DI CANTU	Servizio Spazio Neutro a favore di minori	€	115,50
COMUNE DI MORBEGNO	Progetto a regola d'arte! Alla scoperta della bellezza dell'arte e del colore"	€	2.852,00
COMUNE DI SONDRIO	Gestione sportello assistenti famigliari	€	4.707,37
COMUNE DI TRAONA	Centro estivo Traona - Cosio Valtellino	€	14.680,00
COMUNE DI TALAMONA	Centro estivo "estate talamona 2020"	€	4.467,87
COMUNITA MONTANA VALTELLINA DI MORBEGNO	Progetto "Verso Casa" - Dopo di noi Morbegno	€	6.514,34
ISTITUTO COMPRENSIVO G. FUMASONI BERBENNO DI VALTELLINA	Progetto psicomotricità	€	857,14
COMUNE DI BEMA	Laboratorio ludico educativo di lettura animata	€	476,19
COMUNE DI SONDRIO	Prestazioni socio assistenziali a favore di soggetti anziani e disabili - misure straordinarie emergenza sanitaria Covid	€	4.729,45
COMUNE DI SONDRIO	Servizi educativi domiciliari territoriali - misure straordinarie emergenza sanitaria Covid	€	983,60
ISTITUTO COMPRENSIVO GROSIO - GROSOTTO - SONDALO	Prestazione d'opera per attività di formazione con i docenti dell'Istituto da parte della ns. Dott.ssa Combi	€	200,00
ASST VALTELLINA E ALTO LARIO	Servizio prelievi Chiesa in Valmalenco	€	7.190,91
ASST VALTELLINA E ALTO LARIO	Servizio prelievi Delebio e Dubino	€	3.456,81
COMUNITA MONTANA VALTELLINA DI MORBEGNO	Servizio di Formazione all'autonomia e Centro Socio Educativo	€	156.449,37

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 54.663,03, come segue:

- il 30%, pari a euro 16.398,91 alla riserva legale;
- il 3%, pari ad euro 1.639,90, ai fondi mutualistici (art. 11, 59/92)

- la restante parte, pari ad euro 36.624,22 al fondo di riserva straordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 904/77.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2020, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra indicata.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

GRIPPA MASCIA

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta Grippa Mascia dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.